

Eurostat, prezzi agricoli in crescita del 24% nel 2022

Primo bilancio di Eurostat sugli aumenti dei prezzi dei prodotti agricoli e dei costi nel 2022, provocati dalle difficoltà di approvvigionamento e dalle pressioni inflazionistiche per la guerra in Ucraina a cui si è aggiunta la siccità diffusa. Nell'Unione europea l'indice medio dei prezzi ha registrato una crescita media del 24% rispetto al 2021. E i maggiori aumenti rilevati da Eurostat hanno riguardato i cereali (+ 45 %), le uova (+ 43 %) e il latte (+ 31 %). La frutta è risultato l'unico prodotto in calo (-3%). Un'analisi sull'andamento dei prezzi nei Paesi Ue ha messo in evidenza come i cereali (grano, orzo, granturco, segale, aveva e altri tipi) siano aumentati in tutta l'area Ue con livelli che vanno dal +33% in Austria e Paesi Bassi al +34% in Lettonia fino ai picchi del 67% in Ungheria e +70% in Finlandia. Anche per le uova l'oscillazione è larga: dal +6% in Lussemburgo al +76% in Francia. Eurostat ha sottolineato poi i danni causati dalla siccità con la riduzione della disponibilità di erba fresca e mangimi in particolare per le vacche da latte, una situazione che ha fatto salire i prezzi del latte con picchi del +50% in Belgio, Lituania, Ungheria e Lettonia. Eurostat sottolinea anche i rialzi sostenuti dei fattori della produzione con un balzo del 30% sull'anno precedente. A guidare gli aumenti in particolare fertilizzanti e ammendanti che hanno messo a segno +87% ed energia e lubrificanti con +59%. Una valutazione in linea con gli allarmi più volte lanciati dalla Coldiretti sull'impatto negativo per le filiere agroalimentari provocato dall'esplosione dei costi di produzione. Dai cereali al latte infatti caro bollette e materie prime stanno mettendo in crisi i bilanci dei produttori italiani.